



COMUNE DI SOVICILLE

Provincia di Siena

Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale

Deliberazione N. 34

Data: 24.06.2009

OGGETTO:

ELEZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE – ESAME DELLE CONDIZIONI DI ELEGGIBILITA' DEGLI ELETTI ALLA CARICA DI SINDACO E CONSIGLIERE COMUNALE. CONVALIDA. (ART. 41 T.U.E.L.).

L'anno duemilanove il giorno VENTIQUATTRO del mese di GIUGNO alle ore 09,00 nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla I° convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

			+-----+	
			Pres.	Asse.
			-----	-----
1.	MASI Alessandro	Sindaco	X	
2.	BIANCHI Francesca	Consigliere	X	
3.	BERNARDONI Filippo	"	X	
4.	BARILLA' Antonino	"	X	
5.	FABBRINI Alessandro	"	X	
6.	FALERI Vincenzo	"	X	
7.	POMA Giovanna	"	X	
8.	PAGGETTI Giuseppe	"	X	
9.	PALLINI Fabrizio	"	X	
10.	PEPI Flavia	"	X	
11.	RESCINITI Ermido	"	X	
12.	SANCASCIANI Patrizia	"	X	
13.	BINDI Angela	"	X	
14.	INNOCENTI Lorenzo	"	X	
15.	GUERRINI Michela	"	X	
16.	MARIANI Maria Rosa	"	X	
17.	FABNTI Massimiliano	"	X	

Presiede il Dott. ALESSANDRO MASI nella sua qualità di Sindaco.

Assiste il Segretario Comunale, la Dott.ssa ELEONORA COPPOLA (art.97 – comma 4 – lett.a Dec. Lgs. 267/00).

Nominati scrutatori i Sigg.: BARILLA', BIANCHI, FANTI.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il T.U. degli EE.LL. approvato con Dec. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

IL SINDACO – PRESIDENTE ricorda ai presenti che in base al disposto dell'art.75 del Testo Unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle Amministrazioni Comunali, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960 n.570 e art.41, comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs n.267/2000,s.m.i., nella seduta immediatamente successiva alle elezioni, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, il Consiglio Comunale deve esaminare le condizioni di eleggibilità e di incompatibilità dei suoi componenti; riferisce che è noto che, il Consiglio Comunale di Sovicille è composto dal Sindaco e da 16 Consiglieri Comunali, come da verbale dell'Adunanza dei Presidenti di Sezione (seggi dell'8 giugno 2009) che ha proclamato eletti:

Sindaco: Alessandro Masi

Gruppo consiliare CENTROSINISTRA PER SOVICILLE n.11 seggi

Pallini Fabrizio
Pepi Flavia in Rosini
Sancasciani Patrizia
Fabbrini Alessandro
Faleri Vincenzo
Bernardoni Filippo
Barilla' Antonino
Bianchi Francesca in Fabbri
Resciniti Ermido
Poma Giovanna in Bonari
Paggetti Giuseppe

Gruppo consiliare "Cittadini per Sovicille" n.4 seggi

Innocenti Lorenzo
Guerrini Michela
Mariani Maria Rosa
Fanti Massimiliano

Gruppo consiliare Rifondazione Comunista n.1 seggio

Bindi Angela

Ciascuno dei componenti ha provveduto ad accettare la nomina ed a certificare l'insussistenza dei requisiti di ineleggibilità e di incompatibilità a norma di legge.

Comunica, altresì, che i gruppi hanno segnalato i nominativi dei **capigruppo** nelle persone di: POMA GIOVANNA per la lista per la lista CITTADINI PER SOVICILLE – BINDI ANGELA per la lista RIFONDAZIONE COMUNISTA- INNOCENTI LORENZO per la lista CITTADINI PER SOVICILLE .

Successivamente chiede se ci sono interventi in merito al punto o se si può procedere alla votazione.

Chiede la parola l'Avv. Guerrini

Avv. Guerrini: a nome della lista Civica "CITTADINI PER SOVICILLE" chiede al Sig. Sindaco neo eletto di far chiarezza sul rapporto di lavoro dipendente presso la Banca CRAS di Sovicille , così da consentire a questo Consiglio comunale di verificare la sussistenza o meno di una causa di incompatibilità, come previsto dal Testo Unico degli Enti Locali D.Lgs 267/2000, art.63, con la carica di Sindaco che si accinge ad assumere.

Il Sindaco chiede se ci sono altri interventi.

Avv. Mariani: premettendo che vorrebbero la massima garanzia che il rapporto tra gli eletti, gli elettori e i cittadini sia improntato alla massima chiarezza, le leggi sulla eleggibilità e sulla compatibilità non perseguono altro fine che quello di garantire che l'Amministrazione di un Comune e a maggior ragione

il Sindaco e i suoi consiglieri non entrino in alcun conflitto di interesse là dove lavorano. Afferma di essersi posta il problema rispetto al Cons. Bianchi che avendo dichiarato di essere dipendente dell'Unione Speciale dei Comuni della Val di Merse, Ente che ritiene giuridicamente più prossimo all'entità territoriale del comune che non ad altro e se così fosse, il cons. Bianchi sarebbe non solo incompatibile ma anche ineleggibile. Poi dopo un chiarimento con la Segretaria Comunale Dott.ssa Eleonora Coppola si è chiarito che non sussiste la suddetta incompatibilità. Chiede che comunque questa osservazione resti a verbale.

Si associa a quanto detto dall' Avv. Guerrini e conferma che essendo note le funzioni di consulenza legale che svolge il Dott. Masi all'interno della Banca CRAS di Sovicille e che la Banca CRAS di Sovicille è il nostro Ente tesoriere, incaricato di riscuotere tributi di vario genere, questo non può non porre il problema della sua incompatibilità sia ai sensi dell'art.63 c.1 sia del c.3 in quanto il comma 1 riguarda il rapporto di dipendenza e il comma 3 la consulenza legale. Questo vale a tutti gli effetti come una notifica di contestazione dalla quale partano i dieci giorni entro i quali presentare osservazioni.

Il Sindaco afferma che all'avvio del precedente mandato si era dato corso alle relative verifiche che escludevano cause di incompatibilità.

Avv. Mariani: ritiene che oggi non si debba guardare a quanto fatto precedentemente e quindi chiede che venga documentato il rapporto di lavoro del Dott. Masi con la Banca e le sue funzioni. Ritiene inoltre che l'esercizio di una funzione legale come da egli esercitata nella Banca CRAS crei una situazione di incompatibilità.

Poma: Vuol far presente che ci sono dei tempi stabiliti che vanno rispettati. Qui si assiste ad un vero e proprio dibattito. Afferma che la questione è stata posta e che il Sindaco risponderà nei tempi debiti. Pertanto ritiene che non ci sia ulteriormente da discutere sull'argomento.

Successivamente il Sindaco cede la parola al Sig. Innocenti.

Innocenti: crede su questioni così delicate non ci sia un problema di tempi. Sono temi delicati che vanno sviscerati. Chiede alla Segretaria o al Sindaco di illustrare la procedura rispetto alla convalida degli eletti, chiede che cosa avviene in caso di contestazione così da permettere a chi ci ascolta di capire come si svolgono i lavori. Si tratta di un problema di procedura. Sono stati nominati gli scrutatori, chiediamo a che cosa servono gli scrutatori, evidentemente ci sarà una votazione segreta.

Segretario Comunale: si scusa se interviene sul punto ed afferma che gli scrutatori sono stati nominati perché, essendoci una delibera come quella della convalida degli eletti da approvare, occorre che il riscontro della votazione sia fatto non solo dal Segretario comunale ma anche dai Consiglieri scrutatori.

Innocenti: vorrebbe capire se la deliberazione sia complessiva o se venga invece discusso nome per nome. Cosa avviene se viene avanzata una contestazione e quali sono le modalità.

Segretario Comunale: Qualora non ci fossero state osservazioni evidenti, si sarebbe proceduto alla convalida degli eletti con votazione unanime. In questo caso essendoci una contestazione e avendo il sindaco dato una risposta immediata sull'esclusione di motivi di incompatibilità, ritiene che possa essere messa in votazione la convalida degli eletti, ci saranno poi i tempi e i modi opportuni in altre sedi per sollevare le questioni. Desidera aggiungere qualcosa sia dal punto di vista normativo che giurisprudenziale che possa dare un certo orientamento su questi argomenti, nel senso che il fatto di essere un dipendente di un Istituto di Credito Cooperativo non comporta incompatibilità in quanto non riconosciuta come causa di incompatibilità prevista dalla legge, salvo che il soggetto non abbia poteri di rappresentanza e coordinamento. Non mi risulta che il Sig. Alessandro Masi abbia questi poteri. Ritiene quindi che possa essere messa in votazione la convalida del Sindaco e degli eletti.

Il Sindaco cede la parola al Sig. Innocenti;

Innocenti: mi sembra scorretto l'intervento del Segretario Comunale rispetto ai fatti contestati.

Segretario Comunale: riteneva di poter apportare un contributo utile alla discussione.

Il Sindaco cede la parola all' Avv. Fanti.

Fanti: non volevo entrare troppo nei particolari, ma riferito a quello che diceva la Segretaria per quanto riguardava la natura giuridica della Banca CRAS ci sono sentenze della Cassazione come la n.8387 del 31.03.2008 che riguarda l'incompatibilità di un Direttore di una Cassa Rurale e la carica di consigliere comunale. Nel nostro caso si tratta di una Banca di Credito Cooperativo che pur essendo un'impresa a finalità mutualistica, la finalità mutualistica è residuale , in realtà la finalità è quello dello scopo di lucro e come tale, a suo avviso, ricorre l' incompatibilità che da essi è evidenziata. Cita la suddetta sentenza che può essere messa agli atti per ulteriore chiarezza. Successivamente la consegna al Segretario Comunale.

Sindaco: rispetto alle osservazioni che sono state fatte , afferma che la verifica è stata fatta su base giuridica, il suo rapporto di lavoro è di dipendente e non di consulente e questo crede che sia la cosa importante, è un dipendente e non presta opera come consulente e non ha poteri di rappresentanza e di coordinamento.

Fanti: il punto contestato è l'art. 63 c.2.

Sindaco: il punto richiama poteri di rappresentanza e di coordinamento che non ha. Ha cercato di rappresentare quello che fa e afferma di non prendere le cose a cuor leggero.

Chiede al Segretario Comunale se il Consiglio Comunale può esprimersi sulla convalida.

Fanti: chiede la parola.

Sindaco: cede la parola all'Avv. Fanti.

Fanti: c'è una sentenza anche quando viene fatta una contestazione sembrerebbe che si dovesse attivare automaticamente la procedura dell'art.69 c.3 affinché il Consigliere che è stato contestato potesse esprimere le sue considerazioni. Sul punto c'è questa sentenza sull'automaticità della procedura senza passaggi in Consiglio. Se interessa la produco.

Mariani: afferma che l'attesa di non oltre dieci giorni per avere chiarimenti in merito è naturalmente finalizzata al miglior funzionamento dell'attività consiliare e risolto questo problema si potrà procedere. Se si insiste invece a convalidare oggi il nostro gruppo procederà ovviamente con il ricorso giurisdizionale e alla Prefettura con conseguente possibile dichiarazione di decadenza di tutti gli atti. Crede che non sia un grande problema aggiornare il Consiglio Comunale, non dico di dieci giorni ma anche prima se il Sindaco riesce nell'arco di tre giorni a dare per iscritto le osservazioni o altro. Non confondiamo l'ineleggibilità con l' incompatibilità perché l'incompatibilità matura esclusivamente nel momento in cui la persona viene eletta alla carica di Sindaco o di Consigliere, non precedentemente. Altro è l'eleggibilità. Nel caso del Sindaco noi contestiamo l'incompatibilità nel momento in cui è stato eletto Sindaco, non nel momento in cui era candidato perché poteva accadere che la lista n.3 prendesse zero voti e quindi non essere presente in Consiglio Comunale.

Poma: Il Sindaco ha ribadito la sua mancanza di incompatibilità. Le verifiche erano già state fatte e quindi ritiene che si debba procedere alla votazione della convalida degli eletti. Afferma che la minoranza potrà fare i passi che riterrà opportuni e pertanto il suo gruppo chiede che venga messa in votazione la convalida degli eletti.

Sindaco: il Sindaco mette in votazione il punto n.1 all'o.d.g. "Elezioni del Consiglio Comunale. Esame delle condizioni di eleggibilità degli eletti alla carica di sindaco e Consigliere Comunale. Convalida. (art.41 T.U.E.L.).

Innocenti: vuol sapere cosa dirà la delibera di convalida. Afferma che in questa delibera si dovrà fare un distinguo. Chiede di leggere la delibera.

Segretario comunale: la delibera, se approvata, dovrà riportare e verbalizzare i vari interventi, in questo momento lei sta affermando delle cose che dovranno essere riportate nel verbale come anche la contestazione al sindaco.

Innocenti: vuol conoscere i contenuti sommari. Nella delibera ci dovrà essere la contestazione fatta al Dott. Masi.

Segretario Comunale: nella delibera sarà riportata l'elezione dei consiglieri come da verbale delle operazioni, verranno riportati gli interventi del Sindaco, dell'Avv. Mariani, dell'Avv. Guerrini e gli altri concernenti la contestazione al Sindaco. Verranno riportate le risposte del Sindaco, quelle della sottoscritta e degli altri intervenuti. Verrà detto che la procedura prevede la votazione unanime della convalida se non ci sono contestazioni. Se ci sono contestazioni, ma il soggetto interessato risponde che non ci sono casi di incompatibilità riguardanti la sua persona e viene ribadita la correttezza della procedura in questo senso, la convalida viene posta in votazione con le osservazioni fatte dalla minoranza rappresentata dal Gruppo "Cittadini per Sovicille".

Innocenti: siccome è la delibera che decide in ordine ai 10 giorni di tempo, la risposta e altro, il Consiglio Comunale con questa delibera chiede al Dott. Masi chiarimenti rispetto alle osservazioni e quindi dà dieci giorni di tempo? Oppure ci sarà un verbalino dove si dice che sono stati richiesti chiarimenti ma va tutto avanti. La delibera può essere fatta in due modi. Oppure il consiglio comunale decide di convalidare tout court senza aver dato i dieci giorni di tempo al Dott. Masi o andiamo a votare la convalida di tutti i consiglieri con la contestazione da parte del Consiglio al Sindaco con i chiarimenti richiesti dal Consiglio e quindi con l'avvio della procedura dei 10 giorni di cui si è parlato. Vuol capire se si convalida anche il Sindaco o per lui c'è la sospensiva. Va chiarito in delibera.

Fabbrini: ricorda che sul appunto si è già espresso il Capogruppo di maggioranza. Noi chiediamo che venga convalidato in toto questo Consiglio Comunale e poi come diceva l'Avv. Mariani la parte che sta sollevando il problema si muoverà, farà i suoi passi che sono previsti dalla legge per chiarire questa posizione. Afferma che questa è la proposta del gruppo di maggioranza. Si è capito che da una parte dei Consiglieri è stata messa in discussione la nomina e la convalida di Alessandro Masi e questo è stato messo agli atti.

Il Sindaco cede la parola all'Avv. Mariani.

Avv. Mariani: Chiede che la Segretaria Comunale non metta in votazione con unica deliberazione la convalida del Sindaco e dei Consiglieri, perché ritiene che ella non abbia nessuna contestazione da muovere ad alcuno dei consiglieri e pertanto non possa votare contro la convalida dei Consiglieri stessi. Mentre vuole votare contro la convalida del Sindaco. Quindi, o la Segretaria procede quantomeno distinguendo la votazione per il Sindaco da quella dei Consiglieri o addirittura proceda facendo votare nome per nome. Altrimenti nella delibera va inserito che al momento che voteremo il nome del candidato Sindaco la Lista "Cittadini per Sovicille" si esprime contro contestando verbalmente da questo momento, decorrendo i termini per le osservazioni, la sua incompatibilità.

Poma: afferma che la proposta fatta dall'Avv. Mariani possa essere accettata dalla maggioranza. Quindi si procederà con due votazioni separate, una per il Sindaco e una per il resto dei Consiglieri.

Successivamente il Sindaco sospende il Consiglio Comunale per 10 minuti.

Alle ore 10.00 la seduta è sospesa.

Alle ore 10.15 la seduta riprende.

Il Sindaco cede la parola al Consigliere Poma.

Poma: la sospensione è stata utile per confrontarsi con il gruppo, ma anche dal punto di vista giuridico con il Segretario Comunale. Si è detto fin dall'inizio che le cause di incompatibilità riguardanti Alessandro Masi sono state verificate a suo tempo, in questa sede Alessandro Masi ha dichiarato ulteriormente di non avere cause di incompatibilità e il Segretario in questo senso ha suffragato questa posizione netta. Pertanto chiediamo anche a nome degli eletti del gruppo di maggioranza che appartengono ad una lista cui a capo c'è Alessandro Masi di votare unanimemente la convalida degli eletti. Afferma che il suo gruppo ha anche delle responsabilità specifiche nei confronti dei cittadini che

li hanno eletti a cui non intendono venir meno. Affermano quindi, di voler assumere una delibera per quanto li riguarda con voto unanime per rafforzare l'elezione a Sindaco di Alessandro Masi. Inoltre chiedono, visto che è stata la minoranza a mettere in discussione una cosa che era stata già appurata ben cinque anni fa, che vengano verificate le eventuali incompatibilità degli Avvocati Fanti, Mariani e Guerrini qualora ci fossero cause in corso con l'Amministrazione comunale per cui chiaramente questo sarebbe assolutamente incompatibile rispetto al ruolo che vanno adesso a ricoprire. Chiede inoltre che la minoranza prenda visione del regolamento del Consiglio Comunale in quanto questa volta sono stati flessibili ad accettare una serie di interventi che si sono susseguiti uno dietro l'altro, mentre il regolamento prevede tempi di intervento per ciascun Consigliere molto brevi con un solo diritto di replica. Invita il Presidente a far rispettare il regolamento in maniera inflessibile. Conferma quindi da parte del Gruppo di Maggioranza la volontà ferma di procedere alla votazione unanime degli eletti. Infine ringrazia.

Il Sindaco cede la parola al Consigliere Bindi.

Bindi: vista la problematica sollevata dalla Lista Civica "Cittadini per Sovicille", noi chiediamo che venga richiesto un parere all'Avvocatura dello Stato su questa questione. Questa è anche una dichiarazione di voto e votiamo a favore naturalmente anche perché in questa situazione di voto unico è chiaro che il nostro voto sarà favorevole. Intende, inoltre, fare un auspicio. Siccome qui abbiamo fatto politica bella o brutta che sia, crede debba rialbergare la politica più che il Codice Civile. Crede molto al valore della politica, più che al Codice, per cui crede si debba puntare più a quello anche perché c'è stato un 53% di voti a favore della lista con a capo il Sindaco Alessandro Masi. Questo per rispetto di tutti i cittadini che hanno votato.

Poma: ricorda che anche giuridicamente il Codice Civile consente di procedere ai sensi dell'art.69 c.4 deliberando sulla convalida e poi la minoranza potrà adire tutte le vie che riterrà più opportune per contestare la delibera stessa, per cui anche giuridicamente ci sono i requisiti per procedere.

Innocenti: ribadisce che il suo gruppo ha sollevato il problema della incompatibilità del Sindaco perché ritengono che sia un loro dovere, non si tratta di una scelta opinabile ma di una scelta obbligata per legge. La seduta odierna ha il significato di una verifica delle compatibilità e della eleggibilità dei candidati. Non è stato sollevato da parte loro nessun problema di ineleggibilità, ma è stato sollevato un dubbio sulla incompatibilità del Sindaco ed afferma che quando c'è un dubbio è normale che si rifletta e che si trovi la soluzione più giusta. Il suo gruppo non ha nessuna remora a che si proceda e si vada avanti. Sollevano un dubbio e vogliono che il Consiglio Comunale ne prenda coscienza. Può darsi che non ci siano problemi, ma si tratta di un dubbio giuridico e sembra che sul piano giuridico anche la Poma richiamasse il Codice Civile.

Poma: vuol precisare che si riferiva al Testo Unico e non al Codice Civile.

Innocenti: afferma che quello che il suo gruppo chiede formalmente e che deve essere messo a verbale è che trattandosi di qualità di persone, di una decisione sulla qualità delle persone, sulla loro compatibilità non sono d'accordo con una delibera che metta tutto nel mucchio. Sulle persone si vota giudicando se il tizio è compatibile o meno dandoci la possibilità di valutare. Afferma che sono state lette le carte e ci sembra che quanto abbiamo visto possa consentire di dare un giudizio personale. Poi sarà un giudizio sbagliato ma nessuno vuole fare confusione, è solo per tranquillità della procedura. Ribadisce la richiesta ufficiale, trattandosi di qualità delle persone, chiedono che si voti persona per persona. Al di là di questo non ci sono problemi, se la maggioranza ritiene che non sussistano per loro problematiche che possano far sorgere ragionevole dubbio, vadano avanti. Il dubbio sollevato da loro sarà esplicitato in un'altra forma.

La Poma solleva fra l'altro il problema della Mariani, chiede nel suo intervento che venga verificata la sua condizione. Ma la verifica deve essere fatta qui, si deve dire se la Mariani ha dei conti in sospeso con il Comune, se ha una causa in corso specificando l'articolo. Non si possono sollevare dubbi generici. Le incompatibilità possono essere sollevate in ogni momento, non si tratta solo di oggi, ma c'è tutto il tempo per farlo. Non è che con questo oggi si chiude la partita. Qualsiasi cittadino può sollevare la incompatibilità sopravvenuta, non in questa maniera surrettizia per cui si fa sorgere un dubbio, ma non lo si esplicita. Si deve dire che la Guerrini e la Mariani sono incompatibili per questo o quello, altrimenti è meglio tacere. Afferma di voler votare anche per esprimere un giudizio e vuol votare in maniera diversa e esprimere il suo dubbio su quelli che ritiene incompatibili. Chiede a nome del suo gruppo di votare e che il Consiglio Comunale si esprima sulla eccezione di incompatibilità del

nostro Sindaco, se poi viene decisa la compatibilità si procede e si andrà avanti. Siamo qui per il rispetto della legge e dei cittadini che possono sollevare anche questi problemi come noi Consiglieri.

Il Sindaco cede la parola all'Avv. Pepi.

Avv. Pepi: Innanzitutto, vuole ribadire, riconfermando sia l'intervento del suo capogruppo Poma sia l'intervento di Angela Bindi, che siamo in un'aula di Consiglio Comunale dopo una tornata elettorale che ha espresso una sua impostazione di quello che è la formazione del Consiglio Comunale. Al momento afferma che tutti loro compresa lei non sono ancora colleghi Consiglieri, ma sono in questa Aula unicamente come eletti, perché fino a che non viene fatta la delibera nessuno di loro può spendere una parola sull'essere Consigliere o meno. Quindi da questo punto di vista, ella è qui con il mandato che le hanno dato i suoi concittadini che le chiedono di dare seguito al voto elettorale. Dunque ella ribadisce di rappresentare prima di tutto i suoi cittadini e successivamente le funzioni legali che come futuro Consigliere dovrà assumersi attenendosi a tutte quante le regole.

Per quanto riguarda Masi, invece, vuole osservare che qualora siano sopravvenuti rispetto alla sua posizione lavorativa elementi nuovi e diversi rispetto a quelli che si sono avuti nei cinque anni di mandato precedente e nel periodo di campagna elettorale, allora comprende che possa essere chiesta una verifica puntuale e precisa e anzi che essa debba essere fatta anche seduta stante. Se invece, non siano sopravvenuti nuovi elementi che modifichino l'attuale rapporto di lavoro di Alessandro Masi per la Banca CRAS, per cui tutte le sue funzioni siano le stesse che aveva svolto in precedenza, ritiene che questo consesso dovrà prendere atto che c'è una segnalazione di incompatibilità di Alessandro Masi e poi dare corso alla procedura di convalida degli eletti, come ha sottolineato anche il capogruppo Poma. Tuttavia, da un punto di vista sostanziale, come eletta in quel Consiglio Comunale, ritiene che certe discussioni utilizzino la forma per evitare la sostanza. Difatti, questo tipo di dubbi se sorti potevano essere tirati fuori e discussi personalmente anche ieri sera fuori dalla sede di Consiglio Comunale, nessuno impediva che si evidenziassero eventuali problemi su ciascuno di noi. Del resto, la Segreteria del Comune ha fatto su ciascun nominativo le opportune verifiche e quindi credo che da questo punto di vista sia legittimo e doveroso da parte nostra evidenziare nella delibera di oggi tutti gli aspetti che non ci consentono di andare ad un voto unanime e comunque a deliberazione unitaria. Comunque crede che in quest'aula di debba portare rispetto alla cittadinanza, sia quella che ha votato in un modo sia quella che votato in un altro, e che si debba portare rispetto anche a chi è stato seduto su questi banchi negli ultimi cinque anni e anche in sedute di amministrazioni precedenti, là dove le discussioni che si sono tenute qui dentro sono state sempre decorose e rispettose prima di tutto dell'interesse della popolazione. Se poi, viene fatta una discussione di legittimità, troveremo la sede per approfondirla, ma non ritengo che le discussioni di stamani mattina siano appropriate all'inizio di una legislatura che dovrà comunque portare alla risoluzione dei problemi.

Sulla parte giuridica si permette di esprimere soltanto che l'incompatibilità, o come si vuol altrimenti dire il conflitto di interessi, può maturare anche nel corso della legislatura e che quindi tale condizione può verificarsi per ciascuno dei consiglieri in qualsiasi momento del mandato e che in conseguenza di ciò la questione debba essere tirata senz'altro fuori. Ma per quanto riguarda oggi, poiché il tempo per analizzare ciascuna delle nostre condizioni c'è stato sia in periodo di campagna elettorale sia fuori della campagna elettorale stessa, oggi i Consiglieri, eletti della lista di maggioranza con capolista Alessandro Masi e gli eletti della minoranza, sono riuniti per votare con delibera formale la convalida e l'ingresso formale in Consiglio Comunale e naturalmente dell'inizio della legislatura. Per cui, per quello che la riguarda ella si sente di rafforzare la posizione del suo capogruppo Giovanna Poma, in quanto ritiene che i suoi cittadini le hanno conferito il mandato di venire in Consiglio Comunale per portare avanti il voto elettorale ovviamente rispettando le leggi e le norme vigenti in materia. Quindi sottolinea che per quella che è la sua posizione formale e sostanziale, la delibera deve essere unitaria e che stamani occorre andare a convalidare il Consiglio Comunale.

L'avvocato Mariani interviene per rispondere all'Avv. Poma che ha chiesto di verificare anche l'esistenza di eventuali cause della sua incompatibilità. Chiede alla Poma se il suo intervento si trattasse di una contestazione formale a norma dell'ordinamento degli Enti Locali. Qualora fosse così, desidererebbe che la contestazione gli fosse formulata chiaramente in modo che poi a lei fosse possibile rispondere nel giro di tre giorni precisando la sua situazione. In questo caso riterrebbe giusto che nessuno convalidasse la sua nomina.

Il Capogruppo Poma precisa che la sua non voleva essere una contestazione formale dell'incompatibilità dell'Avv. Mariani, la sua era solamente la richiesta di una verifica, ma resta il fatto che è disponibile a votare per la convalida di tutti i Consiglieri compresa la minoranza. Qualora poi, la causa di incompatibilità ci dovesse essere, verrà verificata.

Successivamente il Sindaco mette in votazione il primo punto all'o.d.g.

Interviene Innocenti e chiede di fare la dichiarazione di voto.

Innocenti: il nostro voto è a favore di tutti i Consiglieri eletti e votiamo contro la convalida del Sindaco Alessandro Masi per i motivi che abbiamo espresso verbalmente. Vuole votare a favore e contro e chiede che questo diritto gli sia riconosciuto.

Interviene Fabbrini : il diritto è quello di sollevare il problema della compatibilità del Sindaco, questo diritto è stato espresso, è stato messo a verbale. Qui finisce la questione altrimenti impedita al Consiglio di lavorare.

Pepi: vuol dare un contributo dal punto di vista legale. La richiesta di votazione singola esprime la posizione di ciascuno dei chiamati ad esprimere il proprio voto su una singola persona, però la convalida di quelle che sono le risultanze delle elezioni è comunque una delibera che dovrebbe essere espressa dall'organo collegiale. Per quanto riguarda le eccezioni di incompatibilità, la legge è abbastanza chiara, se dalla delibera risultano elementi di incompatibilità su un nome specifico la delibera verrà impugnata e farà il suo corso. A suo avviso l'organo collegiale si esprime in modo collegiale votando a favore o contro.

Innocenti: visto che la Pepi è intervenuta e ha fatto un discorso giuridico sulla verifica della compatibilità o meno vuole aggiungere un suo parere. Afferma che con la delibera del Consiglio Comunale vanno avanti le procedure o meno perché se si mette in votazione la nostra richiesta che è stata messa a verbale, occorre che venga espresso un giudizio, che il Consiglio Comunale decida con la maggioranza che non si debba richiedere chiarimenti. Questo lo deve esplicitare. È il Consiglio Comunale che delibera se procedere o meno, al di là del verbale, alla verifica della compatibilità. Potete anche votare di non procedere. E questo che si vuol chiarire. La delibera deve contenere una valutazione sui Consiglieri e su loro eventuali incompatibilità. Il Consiglio Comunale si deve esprimere su questo e deve richiedere al soggetto su cui è stato espresso il dubbio di produrre osservazioni entro dieci giorni oppure i dubbi sollevati non sussistono e allora finisce lì.

Segretario Comunale: vista la richiesta si ribadisce che la procedura prevede che il Consiglio debba procedere alla convalida degli eletti senza esprimere giudizio alcuno.

Il Sindaco mette in votazione ancora una volta la proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSTATATO il numero legale degli intervenuti, ai fini della legalità dell'adunanza e dichiarata aperta la seduta passa all'ordine del giorno prendendo atto del verbale delle operazioni dell'Adunanza dei presidenti delle Sezioni del 8 giugno 2009, dal quale si evidenziano i tre gruppi presenti in Consiglio Comunale (Lista n. 1 CentroSinistra per Sovicille, Lista n.2 Partito Rifondazione Comunista, Lista n.3 Cittadini Per Sovicille).

DATO atto che, alla Segreteria del Comune, non risulta prodotto alcun reclamo o segnalazione di elettore;

RILEVATO che le cause di ineleggibilità ed incompatibilità indicate dalle leggi vigenti sono state portate a conoscenza dei consiglieri eletti, con la notifica della relativa elezione;

CONSTATATO che tutti i candidati alla carica di Sindaco e di Consigliere Comunale, proclamati eletti in questo Comune, hanno dichiarato, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di non trovarsi in alcuna delle cause di incompatibilità e di ineleggibilità previste dalla Legge n. 154/1991 e successive modificazioni e integrazioni;

DATO ATTO delle eccezioni di incompatibilità sollevate dalla Lista Civica Cittadini per Sovicille nei confronti del Sindaco Alessandro Masi;

PRESO ATTO di tutti gli interventi succedutisi e anche dei chiarimenti forniti direttamente dal Sindaco Alessandro Masi;

MESSA AI VOTI l'approvazione della convalida;

CON VOTI FAVOREVOLI n.13 CONTRARI n.4 (Innocenti, Fanti, Guerrini e Mariani), ASTENUTI n.0 resi a scrutinio palese;

DELIBERA

DI CONVALIDARE, ai sensi dell'art.41 comma 1 del D.Lgs 267/2000 la proclamazione dell' elezione diretta del Sindaco e dei seguenti Consiglieri Comunali che hanno tutti i requisiti di eleggibilità stabiliti dalla legge, per i quali non esistono condizioni di incompatibilità, dando atto che essi sono stati eletti nella consultazione del 06 e 07 giugno 2009, con la cifra elettorale a fianco di ciascuno indicata:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	VOTI DI LISTA
Masi Alessandro	Sindaco	2.855
Pallini Fabrizio	Consigliere	2.978
Pepi Flavia	Consigliere	2.967
San Casciani Patrizia	Consigliere	2.958
Fabbrini Alessandro	Consigliere	2.948
Faleri Vincenzo	Consigliere	2.948
Bernardoni Filippo	Consigliere	2.941
Barillà Antonino	Consigliere	2.934
Bianchi Francesca	Consigliere	2.916
Resciniti Ermido	Consigliere	2.907
Poma Giovanna	Consigliere	2.904
Paggetti Giuseppe	Consigliere	2.903
Innocenti Lorenzo	Consigliere	1.772
Guerrini Michela	Consigliere	1.833
Mariani Maria Rosa	Consigliere	1.833
Fanti Massimiliano	Consigliere	1.818
Bindi Angela	Consigliere	673

DI SEGUITO, SEMPRE CON VOTI FAVOREVOLI n.12, CONTRARI n.3, ASTENUTI n.1 resi nelle forme di legge, stante l'urgenza:

DELIBERA

di rendere il presente atto IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi e per gli effetti dell'art.134- comma 4 del T.U.E.L.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL VICESINDACO
F.to ANTONELLA BATTISTI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT.SSA ELEONORA COPPOLA

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale li, 08.07.2009

IL SEGRETARIO COMUNALE



Prot. n. 12341 Rep. n. 273

Della suestesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 – comma 1 Dec. Lgs., viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza comunale, li 08.07.2009

Il Segretario Comunale
DOTT.SSA ELEONORA COPPOLA



Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione, in applicazione del T.U. degli EE.LL. approvato con Dec. Lgs. del 18 agosto 2000:

Viene affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 08.07.2009 al 23.07.2009, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del Dec. Lgs. 267/00 senza reclami.

E' divenuta esecutiva il giorno **24 giugno 2009**

perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art.134 - comma 4)

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (Art. 134, comma 3);

Dalla Residenza comunale, li 08.07.2009

Il Segretario Comunale
DOTT.SSA ELEONORA COPPOLA

